IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 237 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 28 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Marocco e le Potenze.

La sconfitta di Abd-El-Aziz e la sovranità del fratello Muley Afid costituiscono una situazione di fatto, che non può essere trascurata dalle Potenze nelle loro relazioni col Sultanato del Marocco. Fino a tanto che Tangeri, la quale è, per così dire, la capitale diplomatica dell'Impero scrifiano, si manteneva fedele ad Abd-El-Aziz, la posizione dell'Alto era semplicemente quella di un pretendente, anzi, di un ribelle, con il quale la Europa non poteva, nè doveva aver rapporti. Ma oggi le cose sono mutate profondamente: Abd-El-Aziz è fuggiasco ed il fratello Afid, proclamato a Tangeri, oltre alla sottomissione della grandissima maggioranza delle tribù, ha ottenuto anche il riconoscimento dei sette porti.

Nessun dubbio, per tanto, essere ora, presentemente, a parte ogni questione di diritto, l'unico sovrano di fatto, nel quale si impernia, date le condizioni speciali del mondo musulmano, la continuità del Governo.

Alle Potenze europee, per le quali la acquiescenza ai fatti compiuti non è dottrina nuova, poco può importare che a Fez regni Puno o regni l'altro dei due fratelli: onde nessuna difficoltà di principio può sorgere *a priori* contro il riconoscimento di Muley Afid.

Ma le difficoltà sorgono, e non sono piccole, dalla condizione interna del Marocco; difficoltà ovvie, che soltanto Muley Afid potrà rimuovere.

Ferme l'integrità e l'indipendenza del Marocco, l'Europa con l'Atto di Algesira ha voluto stabilire ed ottenere garanzie per il mantenimento dell'ordine interno, del quale è conseguenza necessaria la sicurezza degli stranieri e delle loro proprietà, e per la libertà del traffico internazionali, della quale è condizione indispensabile il principio della porta aperta, lealmente attuato.

Muley Afid adunque deve, in primo luogo, dimostrare con i fatti di essere un protocollo di Algesiras, al quale il suo predecessore ha posto la firma?

Ed, accettandolo, ha egli la forza di farlo rispettare da tutti i suoi sudditi ed, al bisogno, di imporne la osservanza? Impercioché non ci vuole dimenticare che precisamente dall'Atto di Algesiras incominciarono i moti, i quali condussero al presente rivolgimento politico, che, qualunque possa essere oggi il significato, ebbe, nel principio, carattere di una sollevazione del fanatismo musulmano contro la invadente europea e contro l'intromissione degli *infedeli* negli affari del Marocco.

Questi sono i punti oscuri, che la situazione odierna del Marocco presenta e che il nuovo Sultano deve chiarire, se desidera avere propizia l'Europa al nuovo regime.

Un disparere di fatti l'altro accennava ad una ambasciata, che Muley Afid intendeva di inviare al gen. D'Amade e che i suoi partigiani in Tangeri avevano fatto *avances* al nuovo residente di Francia, per offrire garanzie e chiederne l'appoggio morale.

La notizia non è stata poi confermata, sebbene non sia stata neppure smentita. Comunque il desiderio di Muley Afid e dei suoi partigiani risponde alla situazione. Se le Potenze dovranno riconoscere il fatto compiuto, certo è che il Sultano deve venire l'iniziativa del negoziato, quale dovrà poi precedere il riconoscimento e che, intermediarie tra il Sultano e le Potenze, devono essere la Francia e la Spagna, per il Marocco rappresentanti l'Europa e ne sono le mandatarie.

Ed è confortante la intesa che unisce le due potenze, concordi nel giudicare gli avvenimenti del Marocco e concordi nel volere, ciascuna nella sua sfera, la quale Francia e Spagna hanno adempiuto fin qui il mandato loro conferito, e continueranno, certamente, a disimpegnarlo in quest'ora difficile, nell'interesse della civiltà generale e della pacificazione interna del Marocco.

Ma il buon volere dell'Europa a nulla approderebbe, se l'accesso alla pace non fosse dalla autorità di Muley Afid, del quale, bene si può dire, che qui si parra oggi la nobilitate.

Politica e Diplomazia

(S) **L'Aja** 27. — I giornali dicono che è probabile che la Regina non apra personalmente gli Stati Generali il 15 settembre prossimo.

(S) **Londra** 27. — Il Re Alfonso si recò ieri ad Osborne in automobile. Nel pomeriggio il Re e la Regina di Spagna colla Principessa Enrico di Battenberg e parecchi altri membri della famiglia di Battenberg si recarono a Wolverton.

Il Re e la Regina di Spagna hanno intenzione di fare una visita all'imperatrice Eugenia, che soggiorna a Farnborough Hill, nel Hampshire. Avrà carattere privato, durerà da sabato a martedì prossimo.

(S) **Tokio**, 27. — L'imperatore ha ricevuto in udienza il barone Komura, che ha rivestito immediatamente dalle funzioni di Ministro degli Esteri.

(S) **Amsterdam**, 27. Il giornale *Telegraf* conferma che la salute della Regina è buona.

Aggiunge che non è improbabile che sia fra poco fatta una comunicazione che causerà gioia generale nel paese.

Le truppe europee lasciano la Canea.

(S) **Atene**, 27. Due compagnie del battaglione francese hanno lasciato la Canea per ritornare in Francia.

La città era parvenza.

Le autorità civili e militari assistevano alla partenza delle truppe, alle quali la milizia cretese rese gli onori militari.

Rimane ha ordine luogo fra le acclamazioni della folla mentre la gendarmeria suonava la « Marsigliese ».

Parlamenti esteri.

ARGENTINA

Buenos Ayres, 27. — La Camera ha approvato a grande maggioranza un progetto che autorizza il Governo a destinare sedici milioni di lire all'aumento della flotta ed al rinnovamento dell'artiglieria da campagna.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 27. (*Senato*). — Si discute il progetto di legge per l'annessione del Congo al Belgio.

Il Presidente del Consiglio, *Schollaert*, dice che il paese accoglie con viva simpatia il voto affermativo della Camera dei Rappresentanti e dice di sperare che il Senato lo ratifichera a grande maggioranza.

Il lavoro fu lungo, penoso e difficilissimo ma il risultato fu soddisfatto.

Schollaert espone quindi le grandi linee della Carta Coloniale e rileva la perfetta organizzazione che nel breve spazio di 23 anni i nostri ufficiali, funzionari e magistrati hanno dato al Congo belga.

La missione che il Belgio si accinge a compiere è grave e gravosa: il Senato non si rifiuterà di prendervi la parte che gli spetta. Basta osare per riuscire: il Re ha osato ed è riuscito.

Egli ne offre oggi una Colonia ricca, provveduta ed organizzata. Voi l'accetterete con gratitudine. Beniamino a destra.

Il Ministro degli affari esteri, *Davignon*, la poneta la storia della questione dal punto di vista internazionale.

Rileva che tutte le Potenze hanno accolto con simpatia il progetto per l'annessione del Congo al Belgio e si dice autorizzato a dichiarare che la Convenzione colla quale la Francia si fece riconoscere il diritto di preferenza verrà rinnovata dopo l'annessione.

Per ciò che riguarda le divergenze coll'Inghilterra il Ministro dice che esse sono state virtualmente definite con completa soddisfazione da ambedue le parti.

L'oratore aggiunge che il Governo si adopreràcon perseveranza per applicare il programma amministrativo e di riforme da esso esposto alla Camera dei Rappresentanti. Darà così al mondo un esempio della lealtà scrupolosa colla quale il Governo sa adempiere ai suoi impegni. (Benissimo a destra).

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 27. (*Deputati*) — La Camera, composta i membri della minoranza, ha approvato in massima la proposta del Ministro degli Esteri per risolvere la questione del santuario di Madera, ma ha chiesto di prendere visione dei documenti, che saranno presentati quando il progetto formale dovrà essere discusso.

La Camera ha espresso il desiderio che il progetto sia discusso durante l'attuale sessione legislativa.

DA PARIGI.

Fonogramma della notte.

Parigi, 27, ore 2.15 — Il Ministro del commercio e quello delle finanze hanno fatto ritorno a Parigi e fra qualche giorno riprenderanno la direzione dei loro dicasteri.

— Si annunzia che la Commissione tecnica di inchiesta nominata per ricercare le cause dell'incidente della *Cabrouse* ha terminato definitivamente i suoi lavori.

Sono stati presentati due rapporti: uno sostiene le conclusioni degli ufficiali d'artiglieria, l'altro porta le conclusioni degli ufficiali d'artiglieria. Nulla si sa circa il testo delle due relazioni.

— Si annunzia da Londra che un dispaccio da Tokio assicura che il barone Makino Ishiati, ex Ministro della P. I., sarà nominato ambasciatore a Londra in sostituzione del barone Komura, nominato Ministro degli esteri.

— Si cominciano a fare aspri commenti sui ritardi inesplicabili dell'aviatore Wright nel compiere i grandi voli tante volte annunziati. Ieri il vento era assatto quasi completamente e le parecchie centinaia di persone accorse si tenevano a rispettosa distanza, ma l'americano se ne andò tranquillamente a passeggiare.

Il *Temps* si fa eco di questi malumori, e scrive che se i Wright vuole conservare la semplicità di un filo circondato, deve affrettarsi a provare almeno la sua buona volontà.

NEL MARocco.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Tangeri che i debiti del Maghzen ammontano a 150 milioni di franchi.

(S) **Londra**, 27. — Lo *Standard* ha da Tangeri la conferma che Afid è stato proclamato a Rabat ed a Arzila, tra feste popolari.

(S) **Tangeri** 27. — E' giunto il Pascia di Larache.

El Menebhi ha offerto un pranzo a tutti i funzionari del regime annesso ed ha assicurato che garantirà i loro beni e le loro persone.

(S) **Settat**, 27 — Una parte della mahalla disarmata e partita oggi per Ben Rechid.

La brigata che accompagna la missione francese, che informazioni indigene dicevano essere stata uccisa, ha raggiunto Settat.

Si hanno inquietudini sul conto di M' Togni che deve trovarsi alle prese con Glaui.

Una brigata mobile accompagna questo Daouiech Sidi ricerca i colpevoli del saccheggio dei bagagli della missione francese.

Si buonava che partito il Sultano durante il combattimento porta le truppe di 18 proiettili.

(S) **Madrid**, 27. — Telegrafano da Melilla al *Diario del Pueblo*, corrispondente del Rogui, ha ricevuto recentemente parecchi disegni, i quali abitanti riescavano di pagare le imposte: ha fatto bottino e ha tagliato parecchie donne.

Domenica scorsa un agente di Filali attaccò un ecreo nuziale sul territorio dei Beni Barriaga, uccise un uomo e rapì venti giovanette, tra le quali una spagnuola.

(S) **Tangeri**. 27. Si ha da Fez, 23: I corrieri annunciano che gravi dissensi sono scoppiati fra Glaui e Si Aissa.

La marcia delle loro mahalle è sospesa.

(S) **Tangeri**, 27. Quantunque Bu Auda abbia riconosciuto Muley Afid come Sultano, non si crede ancora che vi Ermiki. Questi esige che Bu Auda si sottometta, mentre invece questi si rifiuta e si propone di difendersi.

El Ermiki è stato nominato governatore di Larache.

El Menebhi è partito per Arzila onde tentare di riconciliare Bu Auda col El Ermiki.

(S) **Settat**, 27. — In seguito alle voci corse ieri che Afid sarebbe stato fatto prigioniero e che M' Tougui sarebbe rientrato a Marrakesch, Abd el Aziz non è più partito per Ber Rechid, come aveva deciso.

Il Ministro degli esteri ha ricevuto una lettera degli Skraniu, nella quale questi chiedono che il Sultano si rechi a diretta ad Casablanca.

In seguito al luogo ed affrettato cammino della sua fuga Aziz stesso è annulato come pure numerosi suoi soldati. Molti cavalli sono morti per la fatica.

Tuttavia il *maghzen*, pur riconoscendo il disastro, spera di ricuperare il suo prestigio.

L'esilio di Abd El Aziz.

(S) **Parigi**, 27. — Il *P. Parisien* ha da Tangeri: ieri è partito per Fez un indirizzo firmato dai notabili di Tangeri che consigliano Abd el Afid di esigere l'esilio definitivo di Abd El Aziz perchè quest'ultimo, rimanendo al Marocco, costituirebbe una minaccia permanente.

La Francia ed il nuovo Sultano.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali, parlando della politica francese nella questione marocchina, dicono che il Governo esigerà che Afid accetti le Convenzioni firmate nel 1901 e nel 1902, che regolano la questione delle frontiere e mantenga le promesse di riparazioni fatte in seguito all'assassinio del dottor Mauchamp e ai disordini di Casablanca.

Esigerà infine il riconoscimento del prestito contratto da Abd El Aziz e la garanzia di Afid sui proventi delle entrate doganali.

Rimarrà poscia da regolare con Afid la questione dell'occupazione dello Chaouia.

E' possibile che il nuovo Sultano chieda alla Francia di sgombrare il territorio marocchino, ma ciò, dice il *P. Parisien*, non modificherà in nulla la nostra politica.

Le istruzioni inviate al gen. D'Amade prescriveranno la ritirata metodica e scaglioni, fino alla pacificazione completa del paese.

Tali istruzioni furono comunicate alle Potenze firmatarie dell'atto di Algesiras che le approvarono.

Oggi, come ieri, esse rimangono la base dell'azione francese nello Chaouia.

Francia e Spagna esaminano la situazione

(S) **Parigi**, 27. Il *Temps* pubblica una Nota in cui dice che i Governi francese e spagnuolo hanno scambiato le loro opinioni vedute in seguito alla proclamazione di Afid a Tangeri.

Le energiche misure prese da El Menebi e da El Guebbas e le istruzioni inviate dalle autorità marocchine permettono di sperare che il funzionamento della polizia organizzata secondo l'Atto di Algesiras e il completamento delle sue formazione non saranno intralciati.

Nondimeno è certo che l'ordine pubblico e la sicurezza degli europei nei porti e nei sobborghi saigono come prima condizione che le assicuri e la popolazione marocchina abbiano attualmente un sentimento molto esatto del completo accordo che esiste tra le Potenze per il mantenimento e l'applicazione dell'Atto di Algesiras, il quale garantisce al tempo stesso gli interessi dell'Europa e l'indipendenza dell'Impero scrifiano.

Il *Temps* afferma che i Governi francese e spagnuolo, giustamente preoccupati della responsabilità che loro incombe anche per la tutela dei loro speciali interessi e sicuri di corrispondere al sentimento generale dei Governi firmatari dell'Atto di Algesiras, esaminano attualmente le assicurazioni molto precise che i Governi di tutti gli interessi esteri che sarebbero giudicati indispensabili.

Nel Tafilalet.

(S) **Colomb Bechard**, 27 — Si insiste qui nel rilevare l'importanza e la gravità del movimento Tafilalet.

Ha barka diventa sempre più numerosa. Essa è attualmente composta di 25 mila fanatici aggerriti, ma male armati, ai quali i francesi oppongono settemila soldati.

L'organizzazione della colonna francese è molto difficile. I generali credono che bisogni dare un gran colpo perchè un mezzo successo sarebbe interpretato come una sconfitta e avrebbe un contraccolpo nella regione di Figuig e dello Chaouia dove la scoultita di Abd El Aziz esalta gia i sentimenti religiosi.

Sulla via nuova da Ben Denib, i giornali danno come data certa dell'estrata in campagna quella del 15 settembre.

Il Tonkin, che si muoveranno che se i loro posti saranno attaccati, ma se la marcia si impone andrebbe desiderabile che non avvenisse prima del 15 settembre, perchè la temperatura allora sarà più favorevole.

(S) **Parigi**, 27 — Il generale Baillaud telegrafa che le barke raccolte nell'Alto Tir e nel Tafilalet hanno compiuto la loro concentrazione comprendono 15 mila uomini, in gran parte fantaccini male armati.

Le barke attaccherebbero i francesi al principio di settembre dopo l'arrivo di contingenti che si attendono dall'Alto Mulaia, sotto il comando di Ali Mahuels. Questi entro recentemente in Fez assieme a Muley Afid.

Alcuni colpi di fucile furono scambiati agli avamposti il 25 corrente.

Tutte le disposizioni sono state prese per rispondere a qualsiasi attacco.

Telegrafi sottomarini in Germania.

(S) **Berlino**, 27. Sotto il titolo di « Deutsche Südamerikanische Telegraphen Gesellschaft» si è costituita in Società anonima una nuova Compagnia di telegrafi avente sede in Colonia ed il cui scopo principale è quello di impiantare ed esercitare linee telegrafiche e cavi sottomarini fra la Germania ed il Brasile e le Colonie tedesche dell'Africa occidentale per facilitare da una parte le e Liberia dall'altra.

ARMI ED ARMATI

LE MANOVRE COMBINATE.

Il Re visita la base provvisoria.

Portoferraio, 27 — S. M. il Re stamane alle ore 6.20 si è recato con una lancia a vapore dalla corazzata *Vittorio Emanuele* sulla corazzata *Regina Margherita*, nave ammiraglia del partito B ed ha iniziato la visita delle località fortificate della rada, avvertendo, attuivo sulla costa Nord del golfo di Portoferraio.

La città è imbandierata, festante ed animatissima.

(S) **Portoferraio**, 27 — Alle ore 10 S. M. il Re, dopo l'ispezione dei punti fortificati nel Golfo della Biodue ed al Capo Bianco, si è recato a visitare le batterie del forte Falcone, attraversando la città a piedi, accompagnato dall'on. ministro Mirabello e dall'ammiraglio Grenet.

La popolazione, riversatasi sul percorso, lo ha salutato con continue, entusiastiche acclamazioni fino al ponte d'imbarco, donde alle ore 10.35 S. M. con una lancia automobile è ritornato a bordo della corazzata *Vittorio Emanuele*.

I ricevimenti a bordo.

Portoferraio, 27. — S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, a bordo della *Vittorio Emanuele* il Sindaco di Portoferraio, Damiani, la Giunta municipale, il Sottoprefetto e le Autorità giudiziarie.

Il ricevimento cordialissimo è durato 10 minuti alla presenza del Ministro della Marina, on. Mirabello.

Il Re ha espresso al Sindaco i suoi ringraziamenti per l'accoglienza della popolazione e si è compiaciuto dello sviluppo industriale della isola facendo auguri per la prosperità di Portoferraio e dell'isola dell'Elba.

Il Re alla Villa Napoleonica.

(S) **Portoferraio**, 27 — S. M. il Re è sbarcato dalla *Vittorio Emanuele* alle ore 17, accolto alla darsena al suono della banda comunale, dalle entusiastiche acclamazioni della folla e dalle rappresentanze cittadine con i vessilli.

S. M. si è recato in *landeau* alla Villa Napoleonica a San Martino.

Lo accompagnavano il Ministro Mirabello, il generale Brusati, il generale Trombi ed il comandante Garelli; lo seguivano in altre carrozze il Sindaco di Portoferraio, Damiani, gli assessori e i Sindaci di Rio Marina e Capo Liveri.

All'ingresso della villa S. M. è accolto dal proprietario, on. Pitade Del Buono, che è di guida al Sovrano nella sua visita alla casa di Napoleone, in splendido parco.

S. M. il Re ne riporta una graditissima impressione ed esterna ripetutamente la sua ammirazione per il meraviglioso panorama circostante. Il Re s'interessa dei ricordi napoleonici e della collezione illustranti i minerali e la fauna dell'Isola, ed esprime ripetuti ringraziamenti all'on. Del Buono.

Alle ore 18 S. M. ritorna in città, ove tutta la popolazione gli rinnova una calorosissima dimostrazione.

Le signore lungo la darsena Umberto I gettano fiori nella vettura reale.

Il Re torna a bordo della *Vittorio Emanuele* alle 18,30.

Questa sera vi sarà pranzo a bordo, con invito al Sindaco di Portoferraio, Damiani, al Sottoprefetto ed ai comandanti di presidio.

La decima giornata.

(S) **Vado**, 27 — Il partito B permane fuori della Spezia sotto la protezione dei forti.

La *Lombardia*, coi sommergibili, è in Savona, partecipando protetta dalle torpediniere.

Spezia e Genova, durante il giorno, sono sorvegliate da controtorpediniere del partito A.

Nel pomeriggio di ieri la torpediniera sommergibile *Glauco* eseguì un lancio valido contro la *Vettor Pisani*, che incrociava sulla linea del blocco.

La torpediniera *Ogno* lanciò verso sera validamente contro l'*Umberto*, che fu costretta a rifugiarsi a Portovenere.

La base passeggiera di Portoferraio ultimò i lavori di approntamento il 26 a mezzodì.

Il 27 S. M. il Duca di Genova con il Capo dello Stato Maggiore della Marina si è recato in automobile ad ispezionare il teatro delle operazioni ed l'accompagnarono spingendosi fino a Carcare.

(S) **Genova**, 27 — Stamane dal porto di Genova partirono per Livorno i vapori ausiliari *Sicilia*, *Lombardia* e *Sannio* della N. G. I. Domani sera o domani l'altro mattina saliperà pure la nave ausiliaria *Catania*.

Le prime tre navi eseguiranno le operazioni di imbarco a Livorno.

Sulla *Sicilia*, che è partita stamane, si imbarcheranno 1150 uomini di truppa componenti il 10° reggimento fanteria e il Comando della brigata Sicilia.

Sul vapore *Lombardia*, partito pure da Genova stamane alle 11, si imbarcheranno 1300 uomini di truppa componenti il 19° regg. fanteria.

Il *Sannio*, partito da Genova alle 6, imbarca 931 uomini e cioè una compagnia di zappatori, una brigata e due batterie da montagna e uno squadrone di cavalleria Lucca, una batteria 87 b. del 7° artiglieria, una sezione radio-telegrafica con servizio di sanità e assistenza. Avrà nelle stive 330 installazioni per cavalli e 58 box per ufficiali. Imbarcherà inoltre 6 sattelroni per sbarco.

Il vapore *Catania* effettua le operazioni di imbarco a Genova alla calata Federico Guglielmo, i cui cancelli alle 12 vengono chiusi al pubblico.

Nelle due stive si pongono 136 installazioni per cavalli e a bordo si imbarcheranno 424 uomini di truppa, e cioè 26 ufficiali, una compagnia del 20° artiglieria, una sezione con una batteria di cobelli da 149, una colonna di munizioni del comando della 3ª compagnia treno con una sezione treno, una compagnia ferrovieri con parco, un parco fotoelettrico leggiero, un parco aerostatico: 25 carri di artiglieria; 145 quadrupedi e altrettanti muli.

Sono quindi partiti per prendere imbarco l'on. generale Pollio, capo dello Stato Maggiore dell'esercito, col colonnello Lequio, i tenenti colonnelli Diaz e Sestilli, il comandante Persini e il tenente Primerano, tutti dello Stato Maggiore.

A bordo di tutti i quattro piroscafi imbarcheranno un drappello di zappatori del genio con materiale pontile di sbarco.

La Commissione per le operazioni di imbarco è presieduta dal ten. col. Borrelli.

(S) **Livorno**, 27. — Stamane è partito per Carcare ed Albenga il materiale sanitario della Croce Rossa.

A Carcare sarà stabilito un ospedale da campo composto di 40 letti, diretto dal capitano medico prof. Rolando, che avrà ai suoi ordini il tenente medico Parodi ed il sottotenente medico Gerbino.

Sono inoltre addetti a quest'ospedale il tenente farmacista De Ferrari, il sottotenente contabile Criminii e il sottotenente commissario Carretta.

A Carcare si reca pure l'ambulanza N. 34, con materiale completo per 24 malati, comandata dal tenente medico Italo Bocca.

Ad Albenga si recano le ambulanze 18 e 19, comandate rispettivamente dai tenenti medici Pio e Giudice, con materiale identico all'ambulanza N. 51. Sono addetti all'ospedale e alle ambulanze gli ufficiali medici.

Gli ufficiali medici e il personale sanitario sono partiti per le rispettive destinazioni oggi alle ore 10.35.

ALL'ESTERO.

Le manovre navali russe

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il rapporto sulle grandi manovre della squadra del Baltico, che si sono svolte recentemente e che avevano per tema una sbarco del nemico in Finlandia, osteggiato dalla flotta e dalla difesa di terra, rivelano che nelle alte sfere della marina si è convinti che i sottomarini e le torpediniere sono insufficienti per proteggere la Russia contro una invasione dalla costa e che una potente squadra di navi di linea è indispensabile per la sicurezza del paese.

Il Brasile grava il caffè.

(S) **Anversa**, 27. — Il commissario generale del Governo dello Stato di San Paolo ad Anversa ha ricevuto dal suo Governo il seguente dispaccio:

« E con il testo della legge approvata dal Congresso dello Stato di San Paulo assentito oggi dal Presidente e che sarà messa in vigore entro 30 giorni.

« Il Congresso legislativo di San Paulo decreta:

« *Art. 1.* — Il Governo percepirà su' imposta addizionale del 2 0[0] *ad valorem*, secondo la norma stabilita nella legge in vigore, sul caffè esportato dallo Stato ed eccedente i nove milioni di sacchi nel corrente anno commerciale, che è incominciato il 1° luglio scorso, i nove milioni e mezzo nel periodo agricolo dell'anno, che comincerà il 1° luglio 1909, e i dieci milioni negli anni susseguenti.

« *Art. 2.* — La sopratassa, che era stata stabilita dall'art. 24 della legge N. 984 del 30 dicembre 1905, è portata a 8 franchi od al suo controvalente in moneta corrente al cambio ufficiale del giorno.

« Questa sopratassa estarà in vigore per tutti i caffè che escono dallo Stato.

« *Art. 3.* — Il Governo dello Stato è autorizzato fin d'ora ad emettere biglietti all'ordine fino ad un massimo di 15 milioni di lire sterline, il cui prodotto sarà destinato a compiere le misure necessarie per la difesa del caffè e a fare una conversione in debiti consolidati dei debiti fluttuanti e delle operazioni a garanzia che sono state fatte allo stesso scopo. Il prestito da contrarre avrà l'interesse della garanzia generali, quelle speciali che concernono il caffè che lo Stato ha riscattato e possiede ancora e quelle relative ai prodotti della sopratassa a cui si riferisce l'articolo precedente.

« Il prodotto della vendita del caffè dello Stato fatta in tempo utile sarà destinato all'ammortamento del prestito.

« Il Governo stabilirà nel contratto del prestito le condizioni e gli interessi dell'ammortizzamento e la loro scadenza come pure l'estensione dell'imposta che giudicherà necessaria.

« *Art. 4.* — Le disposizioni contrarie sono annullate ».

Questa legge è uno di quei provvedimenti che il Brasile mette in essere per la *valorizzazione* del caffè sui mercati di consumo.

Questa *valorizzazione* è raggiunta con vari metodi, sia coll'acquisto e la distruzione delle derrate eccedenti i bisogni dei privati produttori o a ciò si riferisce l'art. 5° che concerne il prestito), sia coll'aumento artificiale del prezzo del caffè, mercè i dazi di esportazione.

Con l'art. 1° si mira ad impedire la vendita della qualità scadenti e di minor prezzo, onde non si rinvilisca il prezzo del caffè buono. Infatti si colpiscono di dazio le esportazioni al di là dei 9 milioni di sacchi, vale a dire, delle qualità meno buone, perchè sono sempre le prime ad essere esportate le qualità migliori.

Perciò i provvedimenti attuali non modificheranno in modo sensibile i prezzi, e specialmente i prezzi al minuto; tendendo essi soltanto ad impedire l'abbassamento ulteriore del prezzo.

La statistica agraria

La statistica agraria che i nostri agricoltori tanto volte hanno domandato al Governo negli ordini del giorno del loro Congresso nei giornali agrari o per mezzo del deputati è stata iniziata con energia e ira non molto essa sarà un fatto compiuto.

Dopo il felice esperimento del metodo proposto dal prof. Ghino Valenti per la formazione della statistica, attuato in 15 Provincie opportunamente scelte, si potranno ora iniziare i lavori in tutte le altre Provincie italiane, con la certezza che essi potranno essere compiuti in breve tempo e senza uscire dai limiti di spesa che furono preventivati.

La legge approvata nel marzo 1906 stabiliva, come è noto, la somma di 500 mila lire per l'impianto della statistica agraria in Italia.

La statistica agraria, secondo anche il carattere che ha assunto nelle altre principali nazioni, comprende diversi ordini di ricerche e precisamente:

a) la divisione e la superficie della coltura;

b) la produzione e l'ammontare dei raccolti;

c) il consumo e il movimento interno bestiame;

d) il commercio e il consumo dei prodotti agrari sia all'interno che nell'estero;

e) i prezzi di origine e di mercato dei prodotti agrari e del bestiame;

f) l'impiego delle macchine, dei concimi antricrittogamici e altre sostanze utili;

g) la statistica della vita aziende agrarie e quella delle proprietà fondiarie;

h) La statistica della organizzazione agraria (comizi, consorzi, sindacati) e altre ricerche complementari.

La base di tutto questo lavoro, che non è di indifferente mole, è la formazione del catasto agrario, cioè la conoscenza esatta della superficie che nelle diverse zone hanno le diverse culture.

Questo è il dato di più laborioso accertamento e che deve servire di fondamento a tutte le successive ricerche, la cui esattezza dipende in gran parte dalla esattezza dei dati del catasto agrario.

Il catasto agrario, come scrisse l'on. Ministro Cocco-Ortu nella sua relazione sul progetto di legge per la statistica, *più che un fatto agrario*. Un mezzo per facilitare tutte le altre ricerche di produzione e di movimento annuali. Per la determinazione delle superficie delle colture e per quella dell'ammontare dei prodotti annuali due metodi diversi si possono seguire: o una inchiesta presso i singoli produttori, o una rilevazione indiretta, desunta dalle indicazioni dei catasti, o anche a mezzo della generalizzazione di tipi conosciuti della superficie delle diverse culture, applicando ad essa i prodotti unitari.

Il metodo diretto troverebbe in Italia una difficile applicazione, per la grave spesa che importerebbe a causa del grande frazionamento della proprietà e del numero enorme di imprese agricole a cui bisognerebbe far capo. Senza tener conto che non sono pochi gli agricoltori che ignorano non solo la superficie delle loro proprietà e anche quella totale dei loro fondi, e d'altre parte ben difficile potrebbe riescire il conoscere, specialmente in certe zone d'Italia, che le ricerche statistiche sono esenti da ogni scopo fiscale.

Col metodo indiretto invece si prescinde dalla singola azienda agraria e si determinano le superficie delle culture e la produzione in una data località zone zone (che dove è possibile coincideranno con quelle catastali) le quali poi sono raggruppate per comune, circondario e provincia.

Il sistema diretto può essere ottimamente in molti casi come controllo ai risultati ottenuti col metodo indiretto. Dato che si debba eseguire un metodo indiretto si vede come il primo passo, sia l'esistenza di un catasto geometrico aggiornato. Non però in guisa tale che il catasto da solo basti o che per contro il suo difetto renda impossibile il raggiungere lo scopo.

Dato ciò per la formazione del catasto agrario si sono presentati per le diverse provincie tre casi distinti:

a) Provincie dove esiste il nuovo catasto;

b) Provincie dove esiste un catasto antico;

c) Provincie dove il catasto non fornisce indicazioni servibili.

Provincie col catasto.

Per le provincie che hanno il catasto formato secondo le disposizioni della legge dell'86 esso può essere, come si è detto, un ottimo punto di partenza, ma naturalmente anche la diversa natura e la diversa indole della statistica agraria e del catasto estimativo, i dati che quest'ultimo può fornire non sono sufficienti per costituire la base della statistica agraria per quanto riguarda la determinazione delle attuali culture e del calcolo di tutti i singoli prodotti in natura; mentre il catasto può considerare i terreni anche allo stato di coltura antecedente al 1886 limitandosi a determinare il loro reddito in monete.

Di più il catasto ci offre dati attendibili per la ripartizione delle quota principali di coltura ma non tiene calcolo sufficiente agli scopi della statistica agraria per quanto riguarda le piante legnose che costituiscono il sopraccarico e le culture di minore importanza o si sono trasformate nelle principali o si sono trascurate del tutto. Tale circostanza fu consigliato di preferire ai riguardi delle qualità e delle pubbliche per ogni Comune dalla Commissione censuaria quelle pubblicate precedentemente dagli uffici per il calcolo delle tariffe perchè queste danno un maggiore specificazione dividendosi in essi i diversi gradi del sopraccarico nelle qualità arborate.

Ogni parte dei dati catastali debbono essere completati per quanto si riferisce alla determinazione delle tare da detrarsi dalla superficie lorda a stabilire così la vera superficie utile: e così pure è necessario il saper come di tutte le modificazioni avvenute dopo la formazione del catasto sia per esso di data recente.

Come si vede quindi anche dove esiste il catasto estimativo. l'impianto del catasto agrario non è un difficile lavoro.

In quelle Provincie poi dove esistono solo vecchi catasti occorre un maggior lavoro di aggiornamento che richiede la massima circospezione e attenzione.

I sistemi di aggiornamento che naturalmente debbono sempre seguire l'obbligatorio della statistica agraria, trascurando i dati che interessano solo il catasto estimativo, debbono essere scelti con quella esperienza con criteri adatti ai speciali condizioni locali e allo stato delle vecchie notizie catastali che si hanno a disposizione.

Provincie senza catasto.

La difficoltà maggiore si è presentata per le Provincie che non hanno catasto alcuno e questo fu il problema che maggiormente preoccupò per l'organizzazione della statistica agraria.

In seguito agli studi ed esperimenti che il prof. Valenti fece, coadiuvato dagli ingegneri Niccoli e Zattini, si stabilì un metodo di rilevazione che ha per base la carta dell'Istituto geografico militare scala 1 : 25.000 la quale viene divisa in Comuni dei quali si può conoscere esattamente la superficie.

I Comuni sono divisi in zone di uniforme stato culturale in cui superficie vi vengono determinate sulla carta.

Per ogni zona non è difficile la determinazione delle proporzioni delle superficie delle diverse qualità culturali con una certa approssimazione, e se anche qualche piccolo errore è possibile per il principio dei grandi numeri con questo metodo integrale si ha che nella somma i piccoli errori, si elidono. Per le determinazioni successive poi anche in queste provincie si segue lo stesso metodo già accennato per le altre.

Questo sistema già applicato nelle Provincie di Firenze e di Trapani, ha dato risultati soddisfacentissimi e si è mostrato eminentemente pratico e rispondente allo scopo.

Il catasto agrario così costituito in base ai criteri così quali fu ideato non potrà servire a scopi fiscali e ciò è bene perchè allontanerà ogni sospetto dagli agricoltori il concorso più sicuro e più sollecito quando sia necessario il richiederli di qualche indicazione. Nel catasto così formato le coordinazioni dei diversi elementi della produzione agraria vengono semplificate da un punto di vista elevato che permette di apprezzarne in quella giusta coordinazione che può dare un solo sguardo d'insieme concetto dell'economia agraria di una data regione.

Formato il catasto agrario la prima determinazione da farsi è quella della statistica della produzione che costituisce uno dei dati fondali più importanti della statistica agraria. Per queste determinazioni come si è detto si possono seguire due metodi: o richiedere direttamente ai singoli agricoltori la superficie coltivata e la quantità totale del raccolto, oppure stabilire per ogni zona in base ad attendibili informazioni il raccolto medio per unità di superficie di ogni qualità e classe di coltura e moltiplicare questo dato per le superficie datoci dal catasto agrario.

Questo secondo metodo che è quello ritenuto migliore dai principali statistici specialisti è quello che effettivamente verrà seguito. Esso naturalmente richiede la massima cura e attenzione nell'opera di chi raccoglie i dati, specialmente per saper vagliare e confrontare le informazioni che si raccolgono: ma sempre in omaggio ai principii generali sopra esposti parlando del catasto agrario si è ritenuto che questo sia il metodo più esatto e rispondente alle esigenze della pratica.

Le altre determinazioni che debbono completare i dati della statistica agraria, riescono di un certo facilità una volta che sia ben stabilito il catasto agrario e la produzione. Per il censimento del bestiame una apposita legge ne stabilì la esecuzione che fu già compiuta e fra non molto ne conosceremo i risultati.

I prodotti delle industrie agrarie (le sole prettamente agrarie) si potranno facilmente determinare e controllare sulla base dei dati di produzione della materia prima.

La statistica del commercio e del movimento delle derrate agrarie nell'interno potrà essere molto facilitata dalla conoscenza esatta delle produzioni nei singoli comuni. Il commercio coll'estero richiederà come con esattezza dalla statistica doganale.

L'organizzazione del servizio per la formazione del catasto agrario e per la raccolta dei dati della produzione funziona in modo semplice e ordinario. Ogni provincia ha un ufficio speciale composto di persone competenti del luogo e un commissario che ha la responsabilità e la direzione dei lavori per tutta la provincia. Il Commissariato centrale non fa che raccogliere i dati finali di ogni provincia per poterli riunire e coordinare per la statistica di tutto il Regno.

Ma il lavoro di formazione e conservazione resta decentrato. Al centro non esiste che un ufficio di controllo e di collegamento. Con questo meccanismo in apparenza complicato, ma in pratica estremamente semplice, si sono ottenuti dei primi risultati veramente soddisfacenti e si hanno buoni affidamenti che risultati finali potranno essere tanto solleciti, quanto rispondenti al bisogno della nostra agricoltura.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che modifica il ruolo organico dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze per quanto riguarda le sezioni medica, chirurgica e di scienze fisiche e naturali.

R. D. che approva l'annesso regolamento riguardante le norme pel conferimento dei posti di capo officina meccanica e macchinista nelle manifatture tabacchi.

R. D. contenente l'elenco di una nuova zona malarica e modificazione di altra in Provincia di Catanzaro.

R. D. che nomina una Commissione coll'incarico di fare indagini e studi sulle condizioni agricole, industriali e commerciali dei vini italiani all'estero.

R. D. che istituisce in Luserna San Giovanni un Collegio di probiviri per la industria della estrazione e lavorazione della pietra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (5ª decade) dall'11 al 20 agosto 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni di distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di luglio del 1908.

Estrazioni delle obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Il Bollettino settimanale, uscito ieri, reca nella sua parte ufficiale:

Decr. min. 24 agost.: 1908, col quale viene indetto il concorso per le promozioni ai posti di consigliere di Cassazione e parificati — Id. id. il concorso per merito ai posti di consiglieri d'Appello e parificati — Graduatoria generale, avvertenze per variazioni — R. D. 28 giugno che stabilisce la graduatoria dei giudici aggiunti promossi giudici di prob. prov. del Re — Decr. Min. 28 agosto 1908 che approva il progetto di graduazione generale dei concorrenti all'esame di concorso straordinario pei posti di alunno fra i diurnisti ed manovali delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti ecc. ecc.

***

Magistratura e Giustizia — Sono trasmutati i seguenti giudici di tribunale:

Pagliuzzi Giuseppe da Alessandria a Pavia

Ricci Giulio da Livorno a Savona

Griglio Osvaldo da Barge a Novi Ligure

Granioli Giulio da Viterbo a Roma

Messina Nicola da Nicosia a Palermo

Monti G. B. da Novara a Voghera

Verzi Rapagnetta Salvatore da Catanzaro a Palermo

Valle Gaetano da Termini Imerese a Palermo

Loglisci Francesco da Caltanissetta a Palermo

Mastrogiovanni Gaetano da Trani a Roma

Alessandri Ferdinando da Chieti a Roma

Scanzani Emilio da Salerno a Napoli

Leati Scipione da Bologna a Milano

Petrosilli Raffaele da Bari a Firenze

Chiola Biricllo Paolo da Rimini a Genova

Canepa Giuliano da Lanciano a Brescia

Sanguinetti Tullio da Arezzo a Livorno

Fancanile Emilio da Varallo a Como

Costanzi Francesco da Lucca a Cagliari

Sabbia Angelo ad Alba è ivi inc. istruz. processi

Roma Pietro da Busto Arsizio id. id.

Vattroni Francesco da Cagliari a Cagliari

Danza Giuseppe da S. Severo a Lucera

Prestinoo Epifanio da Capriata d'Orba a S. Remo

Lanconia Ernesto da Casano all'Ionio a Taranto

Caiazzo Giuseppe da Lucca a Verona

Vighiani Carlo da Carrà ad Oneglia

Cossutino G. B. da Civitavecchia a Lecce

Crisconi Gaetano da Lecce a Calabria a Lecce

I seguenti giudici aggiunti sono trasmutati e destinati coi funzioni di pretori ai mandamenti per ciascuno indicati:

De Zerbi Vincenzo da Monterosso ad Oriolo

Agabiti Ennio da Pennabilli a Mosterubbiano

Tasnoni Filippo da Trapani a Sestri Ponente

Cagno Domenico da Garigliano ad Aggius

Croce Luigi da Crevalcuore a Moresta

Pasquale Domenico da Corleto Perticara a S. Domiano d'Asti.

— I seguenti *uditori* con funzioni di pretori e di vice-pretori sono nominati *giudici aggiunti* e trasmutati:

Ferraro Giovanni da Carpenzo e Ferraro Camillo da Torino (7° Mandamento a Torino, Prostura urbana).

Bonsi Felice da Frascati a Roma (VI Mandam.).

Aronica Antonio, da Partanico al trib. a Caltagirone.

Alessi Biagio da Messina a Roma (2ª pretura urbana).

Parisi Alfredo dal 12° Mand. di Napoli a Santa Maria Capua Vetere (Tribunale).

Colagrosso Enrico continuando nelle funzioni di vice-pretore alla 1ª pretura urbana di Roma.

De Falco Eduardo da Napoli (tribunale) a Sala Consilina (R. Procura).

Carla Vincenzo da Iglesias a Tempio (tribunale).

Piccoli Lorenzo da Tolmezzo ad Alba (R. Procura).

Pennavini Emanuele da Messina (Tribunale) alla R. Procu. di Genova (Tribunale).

Clelia Settimio da S. Maria della Versa a Modena (Tribunale).

Ferrandino Carlo da Napoli (III Mandamento) a Milano (VI Mandamento).

Cocuzza Carmelo da Mineo a Milano (Pretura Urbana).

Marchiano Carlo, da Terre Annunziate a Spoleto (Tribunale).

Isoldi Vincenzo da Polla a Terni.

Lanzi Leone dal IV Mandamento di Napoli a Spezia (I Mandamento).

Capriolo Alfonso da Avellino (tribunale) ad Ariano di Puglia (R. Procura).

Amato Pietro da Ustica a Forlì (R. Procura).

Berardinelli Michelangiolo, da Perugia (I. Mandamento) a Perugia (Tribunale).

Ricci Alfredo, continua nelle funzioni di pretore a Taranto.

Cosentini Alfredo, da Napoli (R. Procura) al Tribunale di Torino.

Guida Vincenzo, da Bova a Pallanza (Tribunale).

Antonini Alfredo, da Castelvecchio Subequo a Carrara.

Paolucci Luigi, da Aquila a Mondovì (Tribunale).

Mascerano Rocco, dal II. Mandamento di Milano al VII di Milano.

Bartoli Rocco Empedocle, Sostituto procuratore a Firenze è applicato alla R. procura di Pistoia.

Nicolain Achille, destinato pretore del Re è richiamato dall'aspettativa e destinato alla R. procura di Santa Maria Capua Vetere.

— Sono collocati a riposo e nominati Cavalieri della Corona d'Italia:

Baldizzone Carlo, cancelliere del tribunale di Asti, e La Motta Giuseppe, segretario della R. procura di Mistretta.

***

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono accolti in parte il ricorso del maestro Salvatore Cacciatore di Siderno Superiore. Min. ha annullava un concorso bandito nel 1906 per posti vacanti nelle scuole elem. di Reggio Calabria;

i ricorsi: del Comune di Udine avverso i Decreti Min. che annullavano due concorsi a posti di insegnanti banditi nel Comune predetto:

del Comune di S. Marco in Lamis contro il Decr. Min. relativo a graduatoria di concorso e a nomina di insegnanti elementari;

della maestra Cesira Baldini-Bartalloni, e per l'effetto è invitato il R. Provveditore agli studi di Lucca a rettificare il certificato richiesto dalla ricorrente, salvi gli ulteriori provvedimenti delle autorità competenti circa l'applicabilità al caso in esame della legge 14 luglio 1907;

del maestro Gina Ferrari contro la sua esclusione dal concorso ad un posto vacante nella scuola di Cautenti, e sono rinviati gli atti al Cons. sod. prov. di Girgenti per gli ulteriori provvedimenti di sua competenza.

del maestro Gaetano Cafarella, e per lo effetto è riconosciuto al ricorrente il diritto alla stabilità nell'ufficio di supplente nelle scuole elementari di Acireale.

Sono respinti i ricorsi:

della maestra Matilde Biancetti di Torlona contro la delib. con cui il C. S. P. di Alessandria dichiarò non avere la ricorrente i requisiti legali per ottenere la stabilità a termine della legge 14 luglio 1907;

del Comune di Sassari e delle maestre Osau, Galeazzo, Torchiani, Marcellino, Ziccoui, Cubeddu e Marras contro la delib. con la quale il C. S. P. di Sassari riconosceva alle predette maestre il diritto alla stabilità, non come titolari, ma nell'ufficio di supplenti.

della maestra Pinerina Muglia contro la delib. con la quale il Cons. Scol. Prov. di Catanzaro approvava la nomina della ricorrente ad insegnante nel Comune di Villanova Mondeleone;

del maestro Emmanuele Venturella di Lascari contro la sospensione di tre mesi dall'Ufficio e dallo stipendio inflittogli dal Cons. Prov. Scol. di Palermo.

della maestra Emilia Almayer e del maestro Enrico Ferrari e i controricorsi della maestra Dina Gussoni e Giulia Cardinali ed è accolto il ricorso del Comune di Anila modificandosi a tale effetto la decisione 11 aprile 1907 del Cons. prov. di Massa nel senso che l'aumento di stipendio spettante alle maestre Gussoni e Cardinali pre dette debbe essere di annue L. 50 per ciascuna:

dei maestri Domenico Ricci Alcibiade Camilluccl e Vincenzo Rocca contro il bando di concorso si posti di vice direttore generale, di direttore e di direttrice rionali nel Comune di Bologna nonchè la graduatoria del concorso medesimo formate dal C. S. P. e contro le relative nomine e il ricorso dei maestri Delfino Bigardi e Alfredo Rappini e della maestra Teresa Becchetti Michelangeli contro la graduatoria e le nomine predette.

***

R. Marina — Il ten. med. Umberto Cesarano imbarca a Genova sul piros. « Nord America » per New-York in servizio di emigrazione.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani per classificazione d'esame: Enrico Mingo, Giuseppe Campo, Silvio Donadoni ed Ernesto Menna.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 27, ore 17,45 — Stanotte sui bastioni si è ucciso, revolverandosi, il pittore Manlio Bacchera, ventunenne, da Fagnano Olona, vittima di una passione amorosa.

— Pietro Godini, vestidicame, romano, soldato di artiglieria a cavallo, preso da nostalgia si vibrò due coltellate al ventre.

Dalla cucerna fu trasportato all'ospedale.

Il suo stato, per le prime cure, va migliorando.

Nell' Italia Centrale.

Livorno 27 — In seguito a varie conferenze tenute dal Prefetto, dal Questore, coi rappresentanti le diverse arti, interessate, stamane tutti gli scaricatori del porto, meno eccettuato, hanno ripreso il lavoro.

Gli impresari hanno concesso al lavoratori un aumento di una lira al giorno.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 27. — Gli operai delle officine meccaniche già Miani e Silvestri hanno confermata la decisione di non riscuotere gli otto giorni di paga loro concessi dallo stabilimento di Milano pel licenziamento e di chiedere al Governo che non consenta alla Ditta, proroghe alla consegna dei lavori ordinatigli dallo stato.

Il contegno d'agitazione continua a sfociare i mezzi per una soluzione del conflitto ed al tempo stesso cerca accaparrare l'adesione delle altre classi operaie per un eventuale sciopero.

Finora la calma è completa.

Napoli, 27, ore 18,20. — Ieri sera alla Borsa del Lavoro si riunì il personale delle officine meccaniche già Miani e Silvestri per discutere un memoriale alla Ditta, ma fu stabilito di riunire tale presentazione per non istralciare la vertenza dei compagni scrrati. Fu deliberato di sorvegliare e dispensare dei serrati e di essere pronti ad abbandonare il lavoro ove lo credessero necessario.

I serrati si sono a loro volta riuniti, deliberando di convocare a comizio, per domenica prossima, tutti i mestieranti napolitani.

Taranto, 27 — (*Kartoo*). Come sapete i forestieri, accompagnati pretese amodati, si misero in isciopero. Questo, come è facile immaginare, ha indignato l'intera cittadinanza, la quale ormai è stanca di questi continui scioperi.

Ieri gli scioperanti hanno distribuito un manifesto, col quale tentano giustificarsi dicendo che essi non ricevai all'estremo minimo dello sciopero, perchè da un po' di tempo a questa parte un tal Petrucci faceva loro una dannosissima concorrenza.

Questo, invece, non è affatto vero, chè come pel passato ogni forno ha avuto gli stessi avventori.

Oggi i forestieri riprenderanno il lavoro in aria pace, visto che il Commissario Regio era deciso mantenere duro e visto anche che la cittadinanza era tutta cattle.

Nella Provincia Romana.

Ariccia 27 ore 17.10 — Ieri sera alle 23.45 è morto nel villino Barberia, mossigor Saverio Di Giacomo dei baroni Scorpioni, economo delle fabbriche di S. Pietro.

Aveva 70 anni, era ammalato di nefrite e negli ultimi giorni aveva stato assistito dal fratello Oreste, fu salma sarà trasportata sabato mattina a Roma.

Bagni e Villeggiature.

In onore del Principe di Battenberg.

Livorno, 26, ore 24. — Riescono ancora le sole gaie dell'orchestrina *Strauss* nella scelto programma di ballabili, sulla magnifica terrazza della Villa del Console conte Guido De Chayes, già sede sontuosa dell'Hotel Excelsior.

Il gusto raffinato del gentile proprietario e degli artefici della tappezzeria, della luce e del giardino ne hanno trasformato la stupenda veranda in una incantevole sala da ballo nel primo momento del limpido mare che la lambisce e le profumate aiuole che la guardano dalle parti, danno la parvenza di un vero *Eden* di delizie.

Trofei di bandiere inglesi e nazionali sono disposti in bella maniera in onore dell'Ospite Augusto.

Il vestibolo in stile orientale, la sala del *buffet*, ricchissima di argenterie e di cristallerie il *fumoir*, lo stabilimento dei bagni che precede il porticciolo di approdo sono pure illuminati e riccamente infiorati e decorati.

All'ingresso di S. A. S. il Principe Luigi di Battenberg, che approda coi baldi ufficiali, con le lancie a vapore della due corazzate, la festa incontro, sullo scalo a ammarrio il conte Guido De Chayes coi fratelli cav avv. Vittorio, cav. Adolfo ed il figlio avv. Giorgio, che accompagnano il Principe in mezzo alla folla plaudente nella terrazza si trovano la madre del conte De Chayes Carolina con le sorelle del medesimo Maria Anna Modigliani, Elisa Modigliani, Emma Carcassone la cugina Matilde De Chayes Pinter in splendidi abbigliamenti, che ricevono gli omaggi dall'illustre ospite mentre l'orchestrina suona le sobrie note dell'inno inglese.

Una eletta schiera di belle ed eleganti signore e signorine, di ufficiali, autorità e notorietà, oltre 400 persone, fra le quali Pietro Mascagni che oggi stesso prende il bordo del « Principe di Galles » ospite di S. A. S., rendono la serata supremamente brillante.

La festa è lietissima, che per la munificenza del conte De Chayes servirà ancora una volta a riconfermare l'assiduo e benevolo interessamento dell'Augusto munimagio e Principe inglese, per la nostra città della quale serbando il più sodisfatto ricordo.

Malenchini si compiacque di chiamarla *La vita amata Livorno*: per la simpatiche dimostrazioni ricevutevi dalle amiti lavoratrici del corallo, che chiamò *le mie coniche*, fino alle personalità più cospicue illustri; si portarono nella più gaia esultanza fino alla placida aurora, incantevole nello sfondo pittoresco delle colline di Montenero, cadenti dolcemente nel più azzurro del mari: musica *God save The King*, saluteri le veloci imbarcazioni che ricondurvano a bordo i festeggiati Principi e ufficiali della grande Inghilterra.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
	35	—	—	—
Genova	agosto	993	245	115
Venezia	»	372	178	93
Savona	»	329	109	55
Livorno	»	91	23	—
Spezia	»	158	38	—
Ancona	»	—	—	—
				800
				320
				300
				250
				100
				—

Comunicazioni radiotelegrafiche New-York Parigi

(S) **Londra** 27. — Il *Daily Mail* ha da New-York: Si crede che la telegrafia senza fili riunirà Parigi a New-York alla fine dell'anno prossimo. Il Ministro delle Poste ha dichiarato che il governo che ha firmato col Governo francese stabilisce che gli esperimenti fra i posti impiantati sulla torre Eiffel e quello che è stato impiantato a New-York potranno iniziare immediatamente. Le Poste sono pure convinte che sarà presto possibile telefonare fra Parigi e New-York.

Il telefono sul monte Rosa.

Genesi dell' opera e l'on. Bertetti - Interesse scientifico ed umanitario dell' opera - Suo compimento per la stagione alpina del 1909.

Esiste e funziona da cinque anni sulla punta Gnifetti (m. 4563) sul mastodontico gruppo del monte Rosa, un osservatorio Meteorologico ed un laboratorio internazionale di fisiologia, alla dipendenza del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, posto sul Rifugio-Albergo Regina Margherita, stabilmente abitato durante i mesi estivi da alcuni anni dal prima dal Club Alpino Italiano, (Sezione Centrale). Ne è Direttore il Prof. Camillo Alessandri coadiuvato da un assistente e da un custode.

Per ragioni di studio convengono lassù nella stagione estiva scienziati italiani ed esteri ai quali l'accesso facilitato sia dall'Albergo Gnifetti-mina, sul Colle d'Olen, sia dalla Capanna-Albergo Gnifetti, pure del Club Alpino (Sezione di Varallo) situata a m. 3650 sul mare supra uno sperone roccioso che emerge fra il ghiacciaio del Lys ed il ghiacciaio del Garstelet. Sulla vetta poi, accanto all'Osservatorio, sta il rifugio-albergo pendato che è tenuto da due custodi retribuiti dal Club Alpino che forniscono ai pochi alpinisti ciba e bevande a tenore di tariffa deliberata dalla Direzione.

Si aggiunge che, nell'estate 1907, fu aperto ed inaugurato l'Istituto Internazionale Meteorologico in località molto vicina all'Albergo del Colle di Olen, a circa m. 2956 sul mare, destinato a radunarvi e ricoverarvi scienziati nazionali ed esteri per attendere allo studio delle Alpi. Questo Istituto venne fondato con mezzi somministrati anche da Stati esteri, i quali vi hanno posti speciali (Stati Uniti dell'America del Nord, Inghilterra, Francia, Belgio, Svizzera, Germania).

In presenza di queste circostanze, l'on. Bertetti, Sottosegretario di Stato al Ministero delle poste e telegrafi, in una delle sue escursioni alpine, salì fino a alpinista, cioè nell'ascensione al Monte Rosa dell'anno scorso, e appena che il ghiacciaio è scomparso che il rifugio-albergo Regina Margherita e l'Istituto Osservatorio Regina Margherita e l'Istituto Internazionale, con allacciamento alla Capanna-Albergo Gnifetti per ragioni d'interesse scientifico ed anche per ragioni umanitarie, cioè a vantaggio degli alpinisti, portandolo fino ad Alagna, dove ha sitta sede l'Osservatorio Regina Margherita.

Postosi d'accordo (col consenso del Ministero on. Schanzer, del quale guida la piena fiducia), avuta la legittima dichiarazione dell'interesse scientifico, e riportata altresì il consenso del Governo svizzero perchè, all'uopo, occorre attraversare anche una parte superiore il ghiacciaio del Grenz, che si trova tra la vetta ed il colle del Lys, ed è un servizio internazionale, sui primi di agosto ultimo accompagno l'ispettore centrale Gindilli, l'ingegnere delle costruzioni di Milano Mazzurchi ed il direttore delle costruzioni di Torino Picaglia, in qualità alle regioni, per la indispensabili esplorazioni topografiche.

Formatosi il progetto per la intera opera, tanto si avrà da che nella presente stagione alpina, che ormai volge al suo termine, non si avrà più tempo ad ultimarlo, si limitò ad ordinarne la esecuzione nella parte superiore, cioè fra l'osservatorio Regina Margherita e la Capanna-Albergo Gnifetti, rinviando l'esecuzione dello intero progetto all'estate 1909. Il che venne fatto. Ed in queste parte del 24 corrente il telefono funziona di già ottimamente.

Le Linea non è ancora come abbiamo il filo, semplice filo, e diresse sul suolo ghiacciato, indicato da appositi pali segnavia, a notevole distanza l'uno dall'altro, tranne in un piccolo tratto inferiore dove il caldo della stagione estiva si fa molto sentire, e si dovette porvi adottare la linea aerea.

I lavori dell'impianto dovettero soffrire indugi a causa delle contrarietà atmosferiche.

Quando il 9 e 10 corrente il Sottosegretario di Stato vi tenerà nella fiducia di poter personalmente apparlare dal Rifugio-Albergo Regina Margherita, e poscia dall'Osservatorio. Non si dovettero subire altri indugi a causa di venti fortissimi, di nebbie intensissimi e di tormente.

Ora, mentre si continuano i lavori per l'impianto della linea aerea nei ghiacciai inferiori alla Capanna-Albergo Gnifetti, si sta osservando in quale modo si potrà impiantare il filo telefonico di questa capanna fusione nelle diverse ore del giorno e nei diversi giorni di tempo favorevole o contrario.

L'on. Bertetti avrà quindi provveduto al dovuto preadare per assicurare il regolare funzionamento. Non deve dimenticarsi che trattasi di una nuova novità di cui nel mondo non si ha esempio.

La speranza dell' onor. Bertetti e del Ministro Schanzer è che, riuscito l' esperimento in quelle altezze rapidissime, la stagione alpina 1909 non passi, mediante l'allacciamento colla rete telefonica nazionale e, per via di questa, colle reti straniere, comunicare direttamente dall'Osservatorio Regina Margherita con tutte le capitali europee con Roma, con Parigi e con altre capitali d'Europa.

Giova ricordare che il prof. Alessandri è stato fatto ufficiale di gran croce, collocato a riposo dal Ministero delle Poste in questa ardita impresa.

NOTE DEMOGRAFICHE.

La mortalità nell' Inghilterra

Una statistica, pubblicata in Londra dall'Ufficio di Registrazione delle nascite, dei matrimoni e dei decessi, informa che le categorie, le quali danno una grande cifra di mortalità, sono in Inghilterra quelle dei mercedoti, dei giardinieri o dei guardadanesti. Seguono gli agricoltori e gli impiegati di ferrovia.

Queste sono notabilmente le professioni, nelle quali è qui più facile invecchiare, poichè nella categoria dei mercedoti la mortalità è cinque volte minore che non quella degli operai comuni.

La statistica ha poi diviso la mortalità, oltrechè secondo le professioni, anche secondo le cause. Da essa risulta che generalmente gli insegnanti sono meno dediti ad accidenti, ad alcoolismo ed a cancro; i facchini del *docks* di tubercolosi, di malattie degli organi respiratori, di accidenti fatali ed alcoolismo; i tabacchai per alcoolismo e malattie di fegato; i minatori per edista.

TEATRI ED ARTE

Liriche. — Essendosi mercoledì 19 agosto compiuto il 50° anniversario della 1ª rappresentazione del *Lohengrin* di Wagner, acquista interesse quanto nel 1858 il noviziono critico Edoardo Hanslick, che fu poi il più saggace brillante, per la sua qualità di scrittore uno tra i critici più popolari di Europa, ne scrivera dopo la prima rappresentazione:

« Per conto mio stesso il richiamare in vita l'opera mistica e simbolica che da lungo tempo ha cessato di penetrare nello spirito della nazione. La vera opera dell'avvenire sarà costituita.

E più avanti: « Wagner non è nè un grande poeta, nè un grande musicista (!), tutt'al più si può chiamare un genio decorativo (?). Io non vi ho trovato un solo di cui solo che possa dirsi l'opera di un genio artistico. »

L' Hanslick fu nemicissimo del Wagner, come era ostile alla musica del Wagner un altro famoso critico musicale, Fetis. Ne sono scritti d'Hanslick sostiene sempre con entusiasmo la critica musicale italiana.

Arte — Il signor Brandgard, direttore della Manifattura di Sèvres, ha ritrovato nelle riserve di quelle stabilimento, i modelli delle statuette e dei gruppi galanti che erano stati ordinati da Luigi XV e dalla signora de Pompadour a Falconet e ad altri artisti del XVIII secolo.

Egli ha avuto la felice idea di farne fare nella fabbrica delle riproduzioni in *biscuit* e la serie è assai interessante.

Essa comprende specialmente l'*Accord* e le *Croc en Jambes*, le *Refus* e l'*Insomnie les Trois Contentes* e la *Lecon de l'Amour*.

Varie. — Al Palais Royal di Parigi fu ripresa la commedia *Trois femmes pour un mari*, in 1421 atti, di Maurice Hennequin e Pierre Veber, ingredien

Mi trovavo da quattro mesi fra il cielo e la terra, quando un ufficiale mi disiacco, perchè, non ragione, che fossi vittima di un equivoco.

La mia prima impressione, quando il suolo mi sfuggì sotto i piedi, fu di avere dentro me una caldaia a vapore prossima a scoppiare.

Le mie arterie e le mie vene parevano così tese che sembrava che il sangue dovesse uscirvi violentemente in passeggio al di fuori.

Avevo la tinta il sistema nervoso punture stremamente dolorose e tali che, se prima ed dopo, ho mai provato nulla di simile.

Ebbi in seguito l'impressione di una specie di esplosione, qualche cosa come una eruzione subitanea di un vulcano.

Risentii allora un sollievo immediato: presto perdue il dolore fece luogo ad una sensazione così meravigliosamente piacevole, che vorrei ancora provarla, se lo potessi, senza pericolo di morte.

Una luce opalina e latte accarezzava i miei sguardi: un gusto di zucchero e di miele profumava la mia bocca.

Mi sembrava di involarmi nello spazio, lasciando l'universo dietro di me: udiva migliaia di arpe accompagnare il concerto di altrettanti di voci.

La mia impressione, quando mi distaccarono dalla forca fu tanto dolorosa quanto lo era stata il primo saggio della mia impiccagione; fu latteralmente un martirio.

Si sarebbe detto che ciascuno dei miei nervi fosse la sede di una sofferenza particolare: risentivo nel naso e nelle dita dei piedi.

Dopo una mezz'ora queste torture si calmarono: ma, per tutti i tesori dell'India, non vorrei ricominciare questa resurrezione ».

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Segna Prefetto della S. C. dell'Indicmona. Barbieri, vicario apostolico di Gibilterra e mons. Balestra arciv. di Cagliari.

— S. E. il card. Segna, arcivescovo di Toledo rappresentera l'Episcopato spagnuolo al Congresso eucaristico di Londra.

Il ritorno del Questore — Il comm. Almerindo Rinaldi: ispettore di P. S. reggente la questura di Roma, è ritornato dal suo congedo ed ha ripreso la direzione dell'ufficio.

Le obbligazioni e la tassa sul valore locativo. — Il Municipio avverte:

« Da informazioni assunte e da dichiarazioni fatte, in seguito a richiesta del Sindaco e delle Associazioni Balconi, risulta che molte Amministrazioni municipali, risultereb be mal a nessuno sono state date da essi informazioni sulla tassa sul valore locativo, diverse da quelle impartite dal competente Ufficio alle Delegazioni stesse.

In occasione i delegati e i loro dipendenti hanno esercitato invece di quella ufficiosa, che chiarimenti atti a vincere la diffidenza di alcuni cittadini nel presentare le relative schede, si pregano quindi vivamente coloro che credessero di reclamare contro gli addebiti di diversi principali, a queste somi o, per lo meno, fatti, dando così al Sindaco o all'ispettore centrale delle Delegazioni le indicazioni necessarie perchè sia possibile di procedere contro coloro che non ottemperano al loro dovere. »

Per la zona monumentale — La Commissione reale per la zona monumentale di Roma ha deliberato di insistere entro la prima quindicina del prossimo ottobre i lavori occorrenti per la costruzione del grande viale che dovrà congiungere il Pantheon colle Terme di Caracalla.

Essa nel rendere pubblicamente nota tale sua deliberazione agli inquilini delle case ed agli affittuari dei terreni da espropriarsi per la esecuzione di detti lavori, reputa opportuno di dar loro di avvertirli che dalla data dell'emissione dei decreti prefettizi di immediata occupazione degli stabili rispettivi dovranno in caso di rescissione dei contratti di affitto dei medesimi, i quali dovranno allora essere sgombrati, non es-endo possibile, a motivo della somma urgenza di quei lavori, la concessione di proroghe.

Gli affittuari suddetti poi non potranno in alcun modo essere indennizzati della perdita dei frutti pendenti che risulteranno dai lavori eseguiti nei terreni, dopo che dal Comune venuero pubblicati gli atti relativi alla espropriazione del medesimo.

I Musei storici militari. — Anche i cacciatori reali ed i granatieri, come i bersaglieri, i granatieri e l'artiglieri, vogliono istituire il Museo dei ricordi storici della loro arma.

Questi Musei, appena compiuti, per cura del Comitato dell'Esposizione, saranno riuniti tutti in occasione delle feste del 1911 nelle sale del Monumento a Vittorio Emanuele.

Una gita a Grottaferrata e Frascati. — Domenica 30 corrente per iniziativa dell'Associazione archeologica romana, avrà luogo una gita a Grottaferrata e Frascati con visita all'antico Tuscolo.

Il rev. Don Arsenio Pellegrini illustrerà la celebre Abadia di Grottaferrata.

Il signor Romolo Dacri parlerà del Tuscolo e di Frascati. Partenza col tram elettrico alle ore 8. Le iscrizioni si ricevono dalle 19 alle 21 nella sede sociale in via Quattro Fontane 14.

Un elogio all'Ufficio d'igiene. — Il prefetto ha diramato la circolare, comunicata dal Sindaco di Roma, che il Ministero dell'interno, informato da lui della lodevole iniziativa dell'Ufficio d'igiene e per cura dell'assessore sig. Renzi Doria per i provvedimenti adottati in vantaggio dell'assistenza sanitaria dell'Agro Romano, gli ha dato il grato incarico di esprimere a suo nome parole di vivo compiacimento per la nuova assistenza di quei servizi sanitari che sono destinati a portare un grande beneficio a quella popolazione.

Per l'Educatorio « Margherita di Savoia. — Per sabato alle ore 9 è indetto il concorso del Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia, » domenica ventura, alle ore 18, nella sala Pichetti, avrà luogo un trattenimento musicale drammatico, per il quale hanno dato la loro parola le signorine: V. Giovanselli, V. Ferri, N. Francioni, A. Fortini e i signori: F. S. Ricci, T. Jacobini ed il cav. F. Befani.

Bollettino giudiziario — Benedetti Ugo, uditore del 5° Mandamento di Roma passa al 1° Mandamento di Brescia.

Colonnelli Pietro alunno di cancelleria al tribunale di Velletri, passa, per miglioramento al Ministero pel servizio del casellario centrale, sostituendo l'alunno Fattorosi Barnaba Tommaso che rientra alla procura del Tribunale di S. Maria Capua Vetere.

La cooperativa Ferdinando Ruffo e il banchetto. — Ieri sera nel salone del Ristorante Nazionale, in via del Seminario si riunirono a banchetto i soci della Cooperativa « Ferdinando Ruffo » per la costruzione di case economiche.

Tra i convenuti notammo: il presidente sig. Capponi, il comm. Magnifi, direttore gen. del Credito e Previdenza al Ministero di Agric. Indust. e Comm., il comm. Falopodi, il cav. Moroni, il cav. Lo Valle, ispett. al Ministero delle Poste, l'ing. della Cooperativa sig. Ricci, i sindaci avv. Magnanella e Bellomia e i componenti il Consiglio di amm. della Cooperativa.

Al lieto desco parlarono applauditissimi l'avv. Bellomia, il cav. Moroni, l'avv. Palmieri Cornacchia.

Il presidente, sig. Capponi, ringraziò i convenuti e, in modo speciale l'appaltatore dei lavori, sig. Fiorenza, che aveva offerto il banchetto.

Fu inviato a S. M. il Re un telegramma esprimente i sentimenti di riconoscenza della Cooperativa per aver Egli dato il suo consenso alla costruzione del quartiere che è di fronte alla villa Savoia, e per la promessa fatta di una visita ai lavori.

Alle 11,45 la simpatica riunione ebbe termine.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

CREDITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 31 luglio 1908

—(Vedi 4ª pagina)—

G. Borghese è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. Ora a titolo di reclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti visita al bromuro in

4 pose differenti

per sole L. 4.50. Stabilimento fotografico Cereo Via Nazionale 178 bis; fabbrica di lastre fotografiche a macchina con motore a gas, via delle Mantellate 16-16 A.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

L'arresto di una finta marchesa — Un importante arresto venuto compiuto ieri mattina dalle guardie Guerra, nella persona, nientemeno, della marchesa Del Vasto d'Avalos.

Una marchesa di principalesco, ma alla quale non si possono negare doti eminie di emerita truffatrice.

Il suo vero nome è Giuseppina Santarelli. Benchè abbia raggiunto i 38 anni è ancora piacente e sa ingannare con ingegnosi mezzi ed eccezionale eleganti.

Essa fu arrestata notte la grave imputazione di truffa, ammontante per una somma complessiva di L. 13,100 e danno del sig. Giuseppe Zedda, che ha negozio di vini in via Magnanapoli.

Incaricato dell'arresto fu il delegato Abate, il quale fu dall'Abate sera si era recato alla « Villa Maria », fuori di Porta Pia, ove la marchesa abitava, per arrestarla.

Non procedette però subito all'arresto nel dubbio che la marchesa mettesse ad esecuzione un proposito da lei espresso con qualche vicina, cioè di suicidarsi.

Il delegato del delegato era tanto più giustificato in quanto che già nel giugno scorso, al *Palace Hotel* a Hôtel di Napoli, la marchesa aveva tentato di necidersi sparandosi un colpo di rivoltella alla regione destra e non riuscendo che a perdere un occhio.

In quell'epoca la Santarelli aveva molto fatto parlare di sè a proposito di ciò che fu chiamato « il mistero della scrittana ».

Il delegato stabilì un servizio di piantonamento alla villa ed aspettò il mattino seguente.

Infatti ieri mattina, alle 7, la marchesa usciva a piedi e si dirigeva alla stazione di Termini: proprio sul pianale fu avvicinata dal delegato Abate, il quale, dichiarandia in arresto, la faceva salire sopra una vettura della Polizia e la conduceva direttamente alle Mantellate.

L'arrestata venne subito sottoposta ad un primo interrogatorio, ma rifiutò di rispondere.

Circa la truffa da lei commessa, il danno del Zedda, abbiamo potuto raccogliere le seguenti informazioni.

Fino dal principio dell'anno scorso la pseudomarchesa era stata presentata allo Zedda da un cliente dello stesso. Le relazioni si eran fatte ben presto cordialissime perchè la marchesa si serviva dello Zedda per il vino e pagava puntualmente.

Essa si recava frequentemente in negozio o si trattenevà a discorrere col proprietario, al quale: un giorno — nella conversazione — parlò di Napoli di ville e palazzi. Disse anche di poter disporre di 7000 ettolitri di vino delle sue tenute e seppe trattare lo Zedda a comperarlo. S'intende che la marchesa mandò i campioni del detto vino ed il negoziante che lo trovò di suo gradimento.

Si seppe poi che i campioni erano stati comprati a Zagarolo.

La cosa ormai si avviava bene. La marchesa cominciò a buscare a denari. In parecchie riprese riuscì a cavare allo Zedda L. 4000 a vino delle stesse

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

XVIII.

— Io imprento anche qualche volta alle amabili pulselle.

— Ai nostri giorni non ce ne sono più!

— E che cosa imprestì loro, vecchio scellerato?

— Ah! io non dico ciò che all'orecchio... e la sera.

Tu chiacchieri troppo, padre Sileno! lascia parlare Giuliana. Che cosa leggi in nel volo dei corvi, piccina?

— Tutti si sono posati gracchiando presso il palazzo proconsolare: una disgrazia minaccia Marcello.

— Forse egli sta per riammogliarsi, ora che la sua sposa è nel ventre dei leoni!

L'uno scoppio di riso accolse questa uscita grossolana e di cattivo gusto: una superstiziosa e credula la plebaglia freme, nonostante il suo sforzo per apparire gaia e spensierata, per dissimulare il suo segreto terrore. Ognuno mormora tra i suoi denti: Dii! avertite omen!...

Veramente si sta preparando qualche fenomeno insolito e nuovo: a misura che il sole si abbassa nell'orizzonte, il firmamento, in luogo di oscurarsi come al solito, e di prendere quella tinta celeste pallida che orna il mantello costellato della notte, il firmamento si cosparge di vaghi bagliori rossi, indecisi, intermittenti, simili ai riflessi lontani d'una immensa città in fiamme. Un gigantesco incendio avrebbe forse improvvisamente invaso e ghiacciai del settentrione?

Uno strano malessere pesa sulle cose. Lugdunum è come nell'attesa d'un'incognita fatale che deve verificarsi in ogni modo e nonostante tutto...

XIX.

Panem et Circenses!... La porta sanitvaria si è aperta.

Simile a quelle druidesse galle di cui parlono i legionari che hanno guerreggiato in Brettagna, le quali stregano le foreste di querci e strinciano la sera al chiaro di luna, vaporose e vaghe, candida nella sua veste bianca, nivea e trasparente come una candida visione di sogno, Blandina entra nell'arena. Le sue mani sono congiunte sul seno: i suoi occhi, grandi, sperti sembrano guardare molto lontano, verso le stelle: un soave sorriso dischiude le sue labbra: si direbbe che essa sente vibrare nell'aria melodie divine, e ch'essa stenda che invisibili spiriti discendano a cogliere la sua anima [di bambina per portarla al Cielo! I suoi lunghi capelli biondi sciolti, abbondanti, circondano la sua faccia come un'aureola d'oro: essa è bella, d'una bellezza strana, mistica, sovrannaturale.

I belluari hanno di nuovo liberati i leoni. Lentamente le fiere fanno il giro del circo: esse rivolgono alla giovinetta lo sguardo sonnolente, poi si gettano a terra, col muso tra le zampe. La folla delusa nella sua speranza crudele, brontola pel malcontento... Invano i panigiglioni dei servi dell'anfiteatro lacerano la pelle delle bestie indolenti e sazie: appena esse hanno la forza di ruggire.

Ritta negli spazi innanzi la cinta, la plebe batte i piedi per la collera e cacia urla di rabbia.

— Che sia fustigata questa schiava finchè giunga la morte; esclama il proconsole furioso.

A queste parole i belluari forsano le belve a rientrare nelle loro gabbie. Le botole si abbassano e gli assistenti del carnefice discendono nell'arena. Essi s'impossessano di Blandina, le strappano le vesti fino alla cintola e la gettano brutalmente in ginocchio.

— Io sono cristiana, mormorava la dolce creatura, io sono cristiana!

Questa dichiarazione ripetuta a più ripresa, strappa agli spettatori grida di morte. E una tempesta d'imprecazioni e di minaccie. I pugni vengono tesi, con rabbia, contro la giovane schiava. Ancora un po' e la folla si precipiterebbe per lacerare essa stessa la sua vittima innocente.

Eurastos il Tracio si avanza, con uno staffile in mano: questo strumento di tortura è composto di setta coreggie munite di punte di ferro. Egli alza il suo braccio nervoso: le coreggie fendono l'aria sibilando: la carne di Blandina si macchia di striscie bluastre.

— Io sono cristiana! Io sono cristiana!

Per la seconda volta si abbassa lo staffile. La carne si vena d'un azzurro più scuro.

— Io sono cristiana! Io sono cristiana! esclama ancora la giovinetta.

Per la terza volta le punte di ferro sferzano le reni e le spalle della povera bambina. Una di queste punte rimane attaccata alla mammella sinistra, e la strappa. Il sangue scorre: un uragano d'applausi fa rintronare l'anfiteatro, e sempre più vore indebolita Blandina ripete:

— Io sono cristiana! Io sono cristiana!

Ma il Tracio, disgustato perciuto soltanto più stancamente. Finalmente gli fa segno di fermarsi e volgendo sulla folla uno sguardo soddisfatto disse con un sorriso benevolo:

— Che sia portata la sedia ardente!

I bellnari rialzano Blandina e sostengono il suo corpo vacillante, mentre dal pubblico soggiogo ovviva e voci di gioia. Gli aiuti del carnefice portano lsvedia ardente: è un sedile di ferro poggiato sopra un braciere portatile e munito d'un manrico da fucina; dogli anelli ferri pervono a tenere ferme le gambe e le braccia del supplizato. Vi viene fatta sedere Blandina. Le fibbie arrugginite rinserrano le membra delicate, ammaccando le carni. Il carnefice mbiano muove il soffietto; egli allarga le maccelle bestiali con una ghigna di bruto soddisfatto.

La fiamma sale e lambisce la sfortunata. passiente: un odore di bruciato si spande sull'afitetro, il pubblico batte le mani. Gli capelli di Blandina prendono fuoco, e contratta dal dolore, con la bocca conforta dalle sofferenzo, si sente sempre mormorare con voce spenta:

— Io sono cristiana! Io sono cristiana!

I pretoriani dalla guardia d'onore del proconsole o del propretore volgono altrove la testa: questo spettacolo orrendo commnove i cuori più indurriti dei veterani: ma la plebaglia. allietata dalla carnelicina non è ancora soddisfatta. Nuove grida partono dai punti più alti dell'anfiteatro.

— I tori! I tori! I tori!

Plinco china la fronte in segno d'assenso. Tutto si concede per soddisfarce le masse ed acquistare la popolarità.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
Senza l'ECO DELLA MODA
Italia . . Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 85 - Sem. 20 - Trim. 10
Con l'ECO DELLA MODA
Italia . . Anno L. 20 - Sem. 11 Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2a pagina: prezzo speciale - mandese, secondo spazio occupato — Inserzioni finanziarie L. 1 per linea — Inserzioni Commerciali L. 0 50 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent. 80. - da pagarsi dir. sa in 10 centesimi per parola. Corpo del giornale, L. 1 per linea - Avvisi Economici: Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Sucr. E. F. Dobiegli, Milano, Galleria V. E. 79.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 8.773.087,86

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

Situazione Generale dei Conti al 31 Luglio 1908.

Attivo.		Passivo.	
Cassa . . . . . L.it.	23,120,967 84	Capitale . . . . . L.	75,000,000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero . „	137,830,818 02	Fondo di Riserva . . . . . „	8,773,087 86
Riporti . . . . . L.it.	24,818,518 17	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . „	112,827,336 17
Titoli di Proprietà . . . . . „	27,502,736 39	Buoni Fruttiferi . . . . . „	12,483,200 62
Partecipazioni . . . . . „	5,990,557 25	Accettazioni per conto terzi . . „	25,732,535 62
Beni Stabili . . . . . „	5,349,130 78	Assegni in circolazione . . . . „	7,737,551 15
Corrispondenti e Clienti . . . . „	118,461,618 11	Corrispondenti e Clienti . . . . „	128,117,144 14
Conti fra le filiali - Saldo . . . „	2,700,381 80	Creditori Diversi . . . . . „	4,048,681 82
Debitori Diversi . . . . . „	3,338,592 16	Dividendi a pagare . . . . . „	33,107 50
Mobilio e Spese impianto. . . . „	—	Avalli per conto terzi . . . . . „	20,087,233 56
Debitori per Avalli . . . . . „	20,087,233 56	Cassa di Previdenza per impiegati „	857,075 17
Titoli di propr. della Cassa Previdenza impiegati . . . . . „	935,538 95	Saldo utili 1907. . . . . „	84,717 78
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . „	3,010,992 10	Utili lordi del corrente esercizio „	5,337,626 60
L.	403,144,268 28	L.it.	403,144,268 28
Conto Titoli		*Conto Titoli*	
Depositati a cauzione L. 1,592,100.—		Depositanti a cauz. L. 1,592,100.—	
Depositati a conto . . . 306,021,771.—		Depositi da terzi . . . 306,021,771.—	
Depositati presso terzi . 98,827,379.10	406,441,250 10	Depositi presso terzi . 98,827,379.10	406,441,250 10
L.	809,585,518 38	L.	809,585,518 38

I SINDACI: **T. Mazzino - A. Carminati - G. Simonetta**

LA DIREZIONE CENTRALE
G. Pfizmajer - G. Manzi Fè

Il Rag. Centrale
R. Manotti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0 con vincolo di un mese 2 1/2 0/0 „ „ due mesi 2 3/4 0/0 „ „ tre mesi 3 0/0

Prelevamenti: sino L. 10.000 a vista; sino a L. 25.000 con 1 giorno di preavviso, sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/4 0/0

Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione.

Libretti di Risparmio 3 1/4 0/0 con vincolo di 15 giorni.

Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0 con vincolo di 15 giorni.

Versamenti: sino a L. 1000 al giorno.

Prelevamenti: sino a L. 1.000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi con scadenza da 3 a 6 mesi **3** 0/0.
„ „ 7 a 11 „ **3** 1/4 0/0.
„ „ 12 mesi e oltre **3** 1/2 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti d'imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono come versamenti in valuta le Cedole scadute e i Titoli estratti eniglbili in Roma.

Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza dei tori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Aperture di crediti liberi o documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori e certificati di merci.

Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del corrispondente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.

Custodia di depositi chiusi in Cameraforti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione al Titolari di **Cassette-forti** e **Casse-forti** le Cedole scadute e i Titoli estratti eniglbili in Roma.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive **Cassette-forti**, Casse-forti e colli depositati in **Camera-forte**.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronze al S. ufizio in cinque i biglietti: dalle 9-13 in.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronze, dalle 9 alle 15. Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima d dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 9 dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 11.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE via di Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 9 alle 14.

Id. Terme di Caracalla, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. Gio. LATERANO, v. Merulana 5 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-16 dalle 18-21.

Id. ANGELICA in S. Agostino 8, dalle 9 alle 16.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SANTI, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova; dalle 9-12.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Cavour Antica 37, dalle 9-12.

Calcografia: Dal S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 13.30

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Silenzio. Mausoleo v. S. Costanza, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 19°, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via della Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE BOZIANO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA' GABINETTO DELLE MEDAGLIE dalle 9 alle 12.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 75, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano. dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Galleria della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 36, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v Appia Antica 38 dalle 8 alle 18.

Id. DOMITILLA, Ardeatina, dalle 8 al tramonto.

Basilicae di S. Petronilla v. Santa Chiara 73, dalle 9 al tramonto.

Id. ERMETO I, fuori porta del Popolo, dalle 1.30 al tramonto,

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro. dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Terre Capitoline, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Colosseo Gallerie Ekraiche, v. Appia Antica 31, dalle 7 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà mai preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma conta L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

F' composto dal Cappuccino, Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q. Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q. Villini e Case nei Castelli Romani.

Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 300.000 a lire 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maiolicheria in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 5 o 4 camere e cucina L. 30 prelevando anche mobilio acrivere M - A - 93 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi lati vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma, presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 760

Vendita giudiziale Venerdì 4 settembre alle ore 10 (stanza) la 1 Sezione (I fsc.) del Tribunale di Roma avrà luogo la vendita di alcuni buoni immobili (casa, vigne, canneti ecc) situati nei territori di Marino e Grottaferrata. 909

Stabilimento del TOTILO ROMANO
Casa dell' Meridionali - Lookpanel Lucil'ma Lorgo-Wiss

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con terrazzo, comodo, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, uso doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capitani Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 210

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accompagnerebbe signore fanciulle e signorine, anche accompagnandole all'estero per educazione linguistica generale. Dirigersi: Via Cappella 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce Pinoforte, canto corale, disegno, francese, il tedesco, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 34, 3. int. 2. 906

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima, 25 2.o ex. Carlo Lanzi. Ricorsi di Consoli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, catasto, minori, Sonde Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cauteria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino nella capitale od immediate provincie. Rivolgersi S. E. Romeo in posta. 947

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare ripetizioni giornalmente ore libere, corsa occupazione conveniente con conoscenze. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ».

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Forme posta 911

Distinta signorina Alta Italia da anziana famiglia in Roma, via Babuino 111 piano 2.o scala destra. Massima cura nell'istruzione e nella educazione di sua fanciulla, si dà pure a domicilio negli annessi. 913

Per allieve di canto distinta Signorina di famiglia artistica con ogni garanzia, offre lezioni di canto con metodo sicuro, rapido e razionalmente del canto, assicura di aver lezioni in 12 o 15 giorni, oppure al domicilio via Cavour N. 4 4 piano scrivere ivi. 8

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via del Gesù 86 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 5, prossimo Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, arieggi, salottino, bene esposte, proprio sulla strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 944

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

TARIFFA

Corrispondenze

20 parole L. 1, ogni parola in più c.

Spazio	Categoria	Inserzioni
L. 1	I Categoria	Cent. [illegible]

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricapite ed offerte di capitali, avvisi di fitti rustici, cessioni di negozi, banchi, pratelli, diffida, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Spazio	Categoria	Inserzioni
L. 0.75	II Categoria	Cent. [illegible]

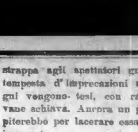
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come mobilio, sarte, calzature, ecc.

Spazio	Categoria	Inserzioni
L. 0.50	III Categoria	Cent. [illegible]

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: tradutori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per pochi oggetti di seguito in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.



Non comperate seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità, garantite, solide e stupende da L. 1.20 fino a L. 18.00 il metro. Specialità: **Messaline. Crêpe de chine. Taffettas Chiffon. Velluti** ecc. per abiti da Società da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camicette. Foulare ecc. ecc. nonchè **abiti** e **camicette** ricamate, in seta e batista.

Vendiamo **direttamente** ai **privati**, e spediamo le stoffe di seta **senza franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C^o., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

AMIDO BANFI

MARCA GALLO - MONDIALE - SIRA A LUCIDO

CONSERVA LA BIANCHERIA

SAPONE BANFI

INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nelli inverno ne commende l'usanza. Il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anoblessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera e necessario di depurare il sangue colla Sciroppo Cappuccino, composto dal Cappuccini via Veneto in mezzo alla Salz. Pal. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cura in Roma in Bottiglia L. 3.25. Pacri di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico consorta Roma. — N. B. Guardare il colle contraffazioni.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni rimbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6—	8.10	9.10	10.50	13.30	16.50
						19.20	22.27
Pisa-Torino	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona . . .	6.20	12—	17.40	22.05			
Firenze-Milano . . .	9—	10.25	14—	17—	17.50	22.50	
Firenze			16—				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.40	18.15	20—			
Tivoli-Fiuggi	7.30	11.40	17.5	18.15	20—		
Civitavecchia	6.10	9.20	13.—	18.20			
Frascati	6.25	8.45	11.5	14.50	18.25	19.40	
Velletri-Terracina . .	8.15	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	6.40	8.15	8.20	13.—	18.—	20.—	
Mandela-Subiaco. . .	7.30	18.15					
Lauro-Roccasecca . .	7.—	8.18	14.30	18.15	20—		
* da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.20	18.5	20.10
						21.30	23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	21.10
							21.10
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	21.10
							21.10
Ancona-Foligno . . .	0.15	7.25	11.40	14.30			21.30
Milano-Firenze . . .	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.30
Avezzano-Tivoli . . .	6.3	8.45	9.55	15.50			
Livoli	6.3	8.—	8.45	11.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			9.—	13.25	16.10		
Frascati	6.40	8.40	10.25	13.40	16.40	18.5	21.10
						22.25	test.
Terracina-Velletri . .		9.55		15.—		22.25	
Velletri	8.10	10.5	15.15			19.55	
Fiumicino	8.50*		16.10	21.50*		21.50	
Subiaco-Mandela. . .		8.45					19.41
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50*	20.57*		20.58
* a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	8—	6.57	9.10		15.57	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51		16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34		16.54	19.—
Morlupo . . . . a.	7.52	8.38	10.40		17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.42		11.30			19.41
Civ. Castellana a.	8.45		11.30			20.28
Civ. Castellana p.	6.6		14.40		17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.28		18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26	15.15		18.56	19.183
Castelnuovo . . a.	7.24	10.31	15.58		19.5	19.37
Prima Porta . . a.	8.—	11.16	16.39		19.48	20.24
Roma . . . . . a.	8.50	11.56	17.29		20.40	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.20 fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50 fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

9.54 | 7.36 fer. | 9.40 | 10.45 | 15.10 | 18.5 | 19.40 | 21.14 | 22.40 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.35 | 16.40 fer. | 18.40

(I treni festivi si effettuerranno solo dal 25 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.4 | 10.2 | 15.32 | 19.48 — 22.3 fest.

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.20 | 8.55 | 10.50 | 18.55

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasteveve)

8.25 | 10.59 | 16.42 | 22.37

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	8.7	9.45	11.50	17.40	19—	—
Bagni a.	6.25	7.15	8.52	10.31	12.38	18.26	17.33	19.55
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.48	12.58	16.46	17.45	20.9
Tivoli a.	6.50	7.40	9.21	10.45	13.15	17.1	18.2	20.24
Tivoli p.	5.45	7.16	8.30	9.40	11.17	15.45	17.16	18.21	20.30
Villa Adr.	6.0	7.31	8.29	9.56	11.46	16.1	17.32	18.37	20.47
Bagni a.	6.20	7.47	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.50	21.3
Roma a.	7.20	8.56	9.45	11—	12.50	—	18.45	19.50	21.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

5 | 7 | 5 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.50 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 21.46 e 22.20

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.16.

Politica

(S) **Ischl**, 2... leggero raffreddore... una abituale pas... come sempre ag... (